

VIII Domenica dopo Pentecoste - 14 luglio 2024

1. Messa vigiliare (sabato sera)

ACCENSIONE CERO PASQUALE E CANDELE

S - Il Signore sia con voi. T- E con il tuo spirito.

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE

GLORIA, ORAZIONE ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA. PAROLA

2. Messa nel giorno (domenica)

Riti di introduzione

C. ALL'INGRESSO: IL CANTICO DEI REDENTI

**I Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.**

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto,
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo nome è grande.

**I Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.**

GLORIA A DIO

Sacerdote Gloria a Dio nell'alto dei cieli

**Tutti e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti
glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria
immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre
onnipotente.**

Solista Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore
Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i
peccati del mondo,

T. abbi pietà di noi;

S. tu che togli i peccati del mondo,

T. accogli la nostra supplica;

S. tu che siedi alla destra del Padre,

T. abbi pietà di noi.

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu
solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito
Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Guida, o Dio, il cammino della tua Chiesa secondo il
disegno del tuo ineffabile amore; tu, che l'hai
contemplata e amata prima della creazione del mondo
nel segreto della tua eterna vita, serbala nella ricchezza
di grazia fino al compimento nella gloria delle tue
divine promesse.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro
Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito
Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Liturgia della Parola

LETTURA

Gdc 2, 6-17

I Giudici in Israele.

Lettura dal Libro dei Giudici

In quei giorni, quando Giosuè ebbe congedato il
popolo, gli Israeliti se ne andarono, ciascuno nella
sua eredità, a prendere in possesso la terra. Il popolo
servì il Signore durante tutta la vita di Giosuè e degli
anziani che sopravvissero a Giosuè e che avevano
visto tutte le grandi opere che il Signore aveva fatto
in favore d'Israele. Poi Giosuè, figlio di Nun, servo
del Signore, morì a centodieci anni e fu sepolto nel
territorio della sua eredità, a Timnat-Cheres, sulle
montagne di Èfraim, a settentrione del monte Gaas.
Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi
padri; dopo di essa ne sorse un'altra, che non aveva
conosciuto il Signore, né l'opera che aveva compiuto
in favore d'Israele. Gli Israeliti fecero ciò che è male
agli occhi del Signore e servirono i Baal;
abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li

aveva fatti uscire dalla terra d’Egitto, e seguirono altri dèi tra quelli dei popoli circostanti: si prostrarono davanti a loro e provocarono il Signore, abbandonarono il Signore e servirono Baal e le Astarti. Allora si accese l’ira del Signore contro Israele e li mise in mano a predatori che li depredarono; li vendette ai nemici che stavano loro intorno, ed essi non potevano più tener testa ai nemici. In tutte le loro spedizioni la mano del Signore era per il male, contro di loro, come il Signore aveva detto, come il Signore aveva loro giurato: furono ridotti all’estremo. Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li salvavano dalle mani di quelli che li depredavano. Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, anzi si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via seguita dai loro padri, i quali avevano obbedito ai comandi del Signore: essi non fecero così.

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMO

(DAL SL 105)

R.: Ricordati, Signore, del tuo popolo e perdona.

I figli d’Israele si mescolarono con le genti e impararono ad agire come loro. Servirono i loro idoli e questi furono per loro un tranello. **R.**

Si contaminarono con le loro opere, si prostituirono con le loro azioni. L’ira del Signore si accese contro il suo popolo ed egli ebbe in orrore la sua eredità. **R.**

Molte volte li aveva liberati, eppure si ostinarono nei loro progetti e furono abbattuti per le loro colpe; ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. **R.**

EPISTOLA

1 TS 2,1 2. 4-12

L’annunciatore del vangelo nella Chiesa.

Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Voi stessi, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata inutile. Ma, dopo avere sofferto e subito oltraggi a Filippi, come sapete, abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. Come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro

lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.

Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 10,35-45

Il primo tra voi sarà schiavo di tutti.

+ Lettura del Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinarono al Signore Gesù

Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: “Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo”. Egli disse loro: “Che cosa volete che io faccia per voi?”. Gli risposero: “Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra”. Gesù disse loro: “Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?”. Gli risposero: “Lo possiamo”. E Gesù disse loro: “Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato”.

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: “Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell’uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti”.

PAROLA DEL SIGNORE. **LODE A TE, O CRISTO!**

DOPO IL VANGELO

«Mi troverete – dice il Signore – se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i luoghi dove siete schiavi e dispersi».

PREGHIERA DEI FEDELI

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su noi la tua misericordia: perdona le colpe che la coscienza rimprovera e concedi, nella tua bontà senza limiti, anche ciò che non osiamo sperare.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia eucaristica

CANTO ALLA PRES. DEI DONI:

Il Signore ti ristora
Dio non allontana
Il Signore viene ad incontrarti
Viene ad incontrarti (3v.)

OPPURE:

Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est (3v.)

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Ti sia gradita, o Padre misericordioso, l’offerta che esprime il nostro religioso servizio, e fa’ che accresca il nostro amore di figli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica
Chiesa e a lei misticamente si unì con amore
sponsale.

Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento
del corpo di Cristo, in questa celebrazione
efficacemente si avvera.

Con tutta la schiera degli angeli e dei santi,
noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di
grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**«Ecco: io sono con voi tutti i giorni
sino alla fine del mondo»**

– dice il Signore –.

Riti di comunione

CANTO ALLA COMUNIONE: MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù
mistero della pace è il Sangue di Gesù
il pane che mangiamo fratelli ci farà
intorno a questo altare l'amore crescerà.

OPPURE. LI AMÒ SINO ALLA FINE

E giunse la sera dell'ultima cena
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti al veder le tue mani
piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:

**Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.**

**Amate sino alla fine,
fate questo in memoria di me (2v.)**

E fu pieno giorno lassù sul Calvario
e noi ti vedemmo inchiodato alla croce.

Tutto attirasti, elevato da terra,
figli ci hai reso nel cuore trafitto.

E noi impauriti al veder le tue mani
ferite d'amore,

mentre il tuo sguardo diceva: **R.**

E venne il mattino di grazia al sepolcro
e fu grande gioia alla luce di Pasqua:

“Dite ai fratelli che sono risorto!”

Lo Spirito santo vi confermerà”.

E noi, rinati, al veder le tue mani
splendenti di luce,

mentre il tuo sguardo diceva: **R.**

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

Questo mistero divino, cui abbiamo partecipato,
ci doni la sobria ebbrezza dello Spirito, sazi la nostra
fame di te, o Dio eterno e vero, e ci renda sempre
più conformi a Cristo Signore, che vive e regna nei
secoli dei secoli. **Amen.**

CANTO FINALE: MAGNIFICAT

Magnificat, Magnificat,

Magnificat anima mea Dominum.

Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea.